

VareseNews

“Ti serve una mano?”: il volontariato ti rende felice

Pubblicato: Mercoledì 30 Aprile 2014



Solidarietà festosa anche se bagnata... nemmeno la pioggia ha fermato **l'esercito di studenti che ha invaso il centro di Varese per sottolineare il valore del volontariato.** Nonostante non fossero proprio tutti e 300 gli studenti attesi, molti sono stati i ragazzi che si sono presentati con libri, pennarelli, pennelli, cartelloni e molti sorrisi agli “ordini” di **Lella Iannacone, responsabile del progetto “Scuola Volontariato”.** Dodici scuole della provincia e 15 associazioni si sono sistemate



in qualche modo sotto i portici di corso Matteotti e di piazza San Vittore per parlare della propria esperienza: storie di aiuto e sostegno ad anziani,

bambini, poveri e persone fragili: « Ho partecipato a un progetto con i pazienti del centro Alzheimer del Molina ma anche con i bambini all'Anna Frank. Sono stata a Bormio per la tre giorni organizzata da Sestero e Freeriders per lo sci disabili – racconta **Elisa**, studentessa del corso socio assistenziale dell'Einaudi – **Ogni esperienza mi ha arricchito. In ogni contesto ho trovato qualcosa di bello da raccogliere**».

Tra le associazioni l'«**Opera San Vincenzo**» presente soprattutto per solleticare la curiosità: « Noi non abbiamo progetti con gli studenti – spiegano **Carla e Manuela** – ma vorremmo attivare un servizio strutturato di assistenza nei compiti per gli studenti e ci piacerebbe coinvolgere qualche ragazzo. Per ora è un servizio saltuario ma se riuscissimo a stringere un rapporto diventerebbe un'opportunità per il territorio».

Curiosa l'iniziativa della **classe II BS del liceo Manzoni, un'intera classe che si è presentata carica di scatoloni pieni di libri**: « Regaliamo cultura – spiegano i ragazzi – Abbiamo raccolto tra di noi molti volumi e oggi li distribuiremo a chi vorrà condividere un'offerta di cultura».

«È da dieci anni che **il CVV (Centro volontariato varesino) è al fianco dello Sportello** – spiega la presidente **Giuliana Iannella** – I ragazzi hanno sempre un impatto positivo perchè sono allegri sorridenti. Oggi il mondo del volontariato soffre un po' per la mancanza di volontari. Il momento non è facile, ci sono tanti problemi a cui pensare e chi lavora non ha molto tempo libero. Questa festa è una bella occasione per rilanciare il messaggio del valore della condivisione».

Festa e spensieratezza sono al centro del cartellone pensato da Elena ed Eleonora: « Invitiamo i passanti a scrivere una parola da associare al termine "felicità". Oggi non c'è molta gioia in giro, i volti sono spesso cupi. Ma fermarsi a riflettere su questo termine può aiutare. Per noi, poi, è anche un modo per confrontarci su questo termine: giovani anziani, donne uomini. Cosa vuol dire felicità?».

Felicità è il sorriso dei ragazzi che si ingegnano nonostante la pioggia: c'è qualche insegnante che spera in un ballo collettivo sotto la pioggia e chi fa le bolle giganti che si adagiano sulle pozzanghere. « Nessuno ci ferma – commenta Lella Iannacone – La festa è qui»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it